

# Via libera in Regione al bonus da 85 euro per 1.523 dipendenti dei pronto soccorso

L'aumento sarà versato al personale tra agosto e settembre Gratarola: «Riconoscimento a chi ha lottato contro il Covid»

MARIO DE FAZIO

Un indennizzo di 85 euro mensili, come riconoscimento delle difficili condizioni di lavoro in cui operano medici, infermieri e operatori socio-sanitari dei Pronto soccorso. Un'integrazione allo stipendio di chi ha affrontato in prima fila la pandemia, stabilita dalla legge finanziaria del 2022, ma che finora in Liguria non era stata ancora resa operativa. E che invece la giunta regionale ha sbloccato pochi giorni fa con una delibera che autorizza il pagamento del bonus ai 1.523 dipendenti dei Pronto soccorso liguri, prevedendo il riparto tra le diverse strutture ospedaliere.

Una vicenda che permetterà, dal mese di agosto o al massimo a settembre, di veder riconosciuto nelle buste paga dei lavoratori delle strutture d'emergenza della Liguria l'incentivo stabilito dal governo quando il Covid era ancora una presenza tragica e ingombrante: la legge finanziaria approvata il 30 dicembre del 2021 stabiliva che «ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni del lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso», veniva riconosciuta una «specifica indennità di natura accessoria» per la quale erano stanziati, a livello nazionale, 27 milioni di euro per la dirigenza medica e 63 milioni per il personale del comparto.

Dopo un anno e mezzo, quindi, la premialità decisa a livello

nazionale è stata incardinata anche in Liguria, dove a metà giugno era stata siglata l'intesa tra l'assessorato regionale alla sanità, guidato da Angelo Gratarola, e le sigle sindacali Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, Fials e Nursing Up. Nella seduta dello scorso 21 luglio, poi, è arrivato il definitivo via libera dalla giunta regionale, con la suddivisione delle risorse per il 2022 e per il 2023: un atto necessario ad autorizzare le Asl e gli ospedali liguri al pagamento. Ai lavoratori verrà fatto anche un conguaglio per l'anno 2022 (poco più di mille euro) e per i mesi trascorsi del 2023.

Nel dettaglio, si tratta di 1.583.389 euro l'anno, suddivisi tra 1.523 dipendenti. Ai fini del pagamento dell'indennità aggiuntiva, vengono compresi anche i lavoratori dei punti di primo intervento, dei servizi di pronto soccorso specialistico con accesso diretto degli utenti, delle radiologie a servizio del pronto soccorso, del servizio 118 e delle auto-mediche. Scendendo a livello territoriale, a percepire l'indennità saranno 201 dipendenti dell'Asl 1 Imperiese, 295 dell'Asl 2 Savonese, 158 dell'Asl 3 genovese, 99 dell'ospedale Galliera, 63 del Gaslini, 402



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale San Martino

del San Martino, 45 dell'Evan-gelico, 90 dell'Asl 4 e 170 dell'Asl 5 Spezzina.

Per l'assessore Gratarola «si tratta del recepimento di una legge nazionale che conferisce un'opportuna indennità di pronto soccorso a coloro che hanno affrontato l'emergenza Covid - spiega l'assessore - È frutto di un accordo con il mondo sindacale per stabilire gli aventi diritto». Soddisfatti anche i sindacati, per i quali con l'accordo raggiunto con la Regione «finalmente raggiungiamo un obiettivo fondamentale che riconosce al personale sanità dei pronto soccorso la

grande professionalità e lo sforzo quotidiano profuso in questi anni», hanno spiegato i segretari generali Diego Seggi (Fp Cgil Liguria), Gabriele Bertocchi (Cisl Fp Liguria) e Milena Speranza (Uil Fpl Liguria). Intanto, ieri è uscita l'ultima classifica delle Regioni sui Lea, i livelli essenziali di assistenza. La Liguria è stata promossa. «Ma siamo secondi per miglioramenti, il lavoro di programmazione e la professionalità dei sanitari liguri paga» il commento del governatore Giovanni Toti e dell'assessore Gratarola. —